



Istituto Tecnico Statale "E. BARSANTI"

**Specializzazioni: Meccanica-Meccatronica ed Energia
Trasporti e logistica- Elettronica ed Elettrotecnica-
Informatica e Telecomunicazioni**
Corso Serale: Elettronica ed Elettrotecnica



80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105

Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 - Cod. Fisc. 80104010634

Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Serale NATF04050C - E-mail : NATF040003@istruzione.it - Sito Web: www.itbarsanti.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA - FAMIGLIA

PREMESSA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e **D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento** recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la nota Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 del Dipartimento per l'Istruzione. Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE

IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

OFFERTA FORMATIVA

La scuola si impegna a

› Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale

La famiglia si impegna a

› Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto

Lo studente si impegna a

› Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità

RELAZIONALITÀ

La scuola si impegna a

› Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.

› Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza

La famiglia si impegna a

› Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa

Lo studente si impegna a

› Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni

PARTECIPAZIONE

La scuola si impegna a

- › Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo

La famiglia si impegna a

- › Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli

Lo studente si impegna a

- › Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- › Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe

INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola si impegna a

- › Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico - disciplinare degli studenti.
- › Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.
- › Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni

La famiglia si impegna a

- › Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità

Lo studente si impegna a

- › Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà

INTERVENTI DIDATTICI

La scuola si impegna a

- › Individuare gli obiettivi da conseguire in termini di conoscenza, abilità e competenza; rilevare le carenze e predisporre interventi di aiuto attraverso corsi di sostegno e recupero; rilevare gli interessi e predisporre interventi di approfondimento

La famiglia si impegna a

- › Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti e collaborare con gli stessi per l'attuazione degli interventi di recupero e di approfondimento

Lo studente si impegna a

- › Partecipare a tutte le attività didattiche con serietà e profitto
- › Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi didattici utili all'acquisizione delle competenze necessarie

PUNTUALITA'

La scuola si impegna a

- › Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni di ogni giorno, per ogni ora di lezione
- › Essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie

La famiglia si impegna a

- › Far rispettare ai propri figli l'orario di ingresso
- › Limitare ai soli casi eccezionali le assenze, gli ingressi e le uscite fuori orario
- › Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi

Lo studente si impegna a

- › Rispettare l'ora di inizio delle lezioni
- › Portare sempre la giustificazione delle assenze o ritardi utilizzando il libretto personale

Regolamento di Disciplina

Premessa

Il presente regolamento è previsto dall'art.4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24.6.98 N° 249) introdotto nelle scuole dalla C.M. n. 371 del 2.9.98 e modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007.

Tale Statuto fa proprie e sviluppa le indicazioni della “ Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo” (il trattato internazionale adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 20-11-1989 e ratificato dall'Italia con Legge 27 maggio 1991 n.176 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.135 dell'11-06-1991).

Esso, che per la prima volta raccoglie in un testo unico i diritti e i doveri degli studenti, va ad integrare il Regolamento di Istituto contenente già le norme generali per il funzionamento ottimale del nostro istituto.

Il suddetto art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti prevede la creazione di un regolamento disciplinare ispirato ad un nuovo modello educativo (sostituisce gli artt.19-20-21-23-24 del R..D. del 4-05-1925 n.653), anche in linea con il processo dell'autonomia e con il percorso delineato dal DPR 567/96 sulle attività integrative e la partecipazione studentesca.

Il regolamento è consegnato allo studente, ai genitori e ai docenti, insieme al Patto educativo di corresponsabilità nei primi giorni di scuola dell'anno scolastico, durante il periodo di accoglienza.

Art. 1 Finalità e caratteri del procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare si attua sui principi e sulle procedure enunciati nello *Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria*

I principi sono i seguenti:

1. le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al reinserimento dello studente (Art. 4.2 Statuto)
2. la responsabilità è personale e deve essere quindi chiaramente individuata (Art. 4.3 Statuto)
3. nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni (Art. 4.3 Statuto)
4. nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (Art. 4.3 Statuto)
5. non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni non lesive dell'altrui personalità (Art. 4.4 Statuto)
6. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e a quello della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente (Art. 4.5 Statuto)

Art. 2 Le sanzioni disciplinari: caratteri ed organi competenti

Le sanzioni devono ispirarsi al **principio della gradualità** correlata alla gravità dell'infrazione commessa, nonché al principio della riparazione del danno

Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici si provvede, di norma, utilizzando il criterio del dialogo e del confronto, dando congruo spazio allo studente, prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare.

L'Istituto si impegna a ricorrere a **provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica** solo nel caso in cui la violazione sia di **notevole gravità**.

Nei casi in cui la violazione disciplinare sia configurabile come reato, il D.S., ai sensi dell'art. 361 del c.p., è tenuto a presentare denuncia all'autorità giudiziaria.

La sanzione disciplinare che comporta la **sospensione dalle lezioni** potrà essere **sostituita**, in parte o totalmente, da una **attività alternativa utile e di solidarietà sociale a favore della comunità scolastica**, indicata dal C.d.C.

Sono organi competenti ad irrogare le sanzioni:

- Docente interessato
 - Consiglio di Classe
 - Consiglio di Istituto
-
- Le **sanzioni che non comportano l'allontanamento** dell'allievo dalla comunità scolastica sono riservate ad **Docente**.
 - Le **sanzioni che comportano l'allontanamento** dell'allievo dalla comunità scolastica per un **periodo non superiore a 15 giorni**, sono adottate dal **C.d.C.**
 - Le **sanzioni che comportano l'allontanamento** dell'allievo dalla comunità scolastica per un **periodo superiore a 15 giorni**, compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, sono adottate dal **C.d.I.**

Art. 3 Regolamentazione delle assenze

- Dopo ogni giorno di assenza lo studente, al suo rientro a scuola, è tenuto a presentare regolare giustificazione.
- Qualora lo studente manchi da scuola per **cinque o più giorni per motivi di malattia**, è riammesso in classe con **giustificazione e presentazione di certificato medico**.
- Qualora lo studente debba assentarsi da scuola per più di cinque giorni per motivi di salute, di famiglia, ecc., tale evenienza dovrà essere preventivamente segnalata dalla famiglia al D.S. o suo delegato.
- Lo studente che dopo una assenza si presenta senza giustificazione, è **ammesso provvisoriamente in aula** con l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno successivo.

Si segnala espressamente che:

- Un numero di assenze superiore al 20% delle ore totali del 1° Trimestre comporta l'**automatica esclusione dell'alunno da tutte le attività extracurricolari, compresi i corsi di recupero**.
- Il numero di assenze incide sull'assegnazione del voto di condotta.

Le sanzioni disciplinari relative alle mancanze legate alle assenze sono riportate nell'allegata TABELLA A

Art. 4 Regolamentazione dei ritardi, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate

L'orario di ingresso in aula è fissato alle ore 8.10, ovvero all'inizio della prima ora di lezione; l'orario di uscita è fissato alle ore 13.10 o 14.10, ovvero alla fine dell'ultima ora di lezione.

La Presidenza può concedere, per gli alunni non residenti in Pomigliano D'Arco e su richiesta scritta e motivata documentazione del genitore, **permesso speciale permanente** di ingresso posticipato (massimo 10 minuti dopo l'inizio della prima ora) o di uscita anticipata (massimo 10 minuti prima della fine dell'ultima ora). Tale permesso è annotato sul libretto personale e sul registro di classe.

Le uscite anticipate sono ammesse solo in caso di comprovata e documentata necessità e sono autorizzate dall'ufficio di Presidenza. Gli alunni minorenni potranno lasciare la scuola in anticipo solo se prelevati da un genitore o da chi esercita la patria potestà. Gli alunni maggiorenni potranno lasciare la scuola in anticipo esibendo idonea documentazione redatta da un genitore o da chi esercita la patria potestà.

Non è consentita l'uscita anticipata degli alunni il sabato ed in qualsiasi giorno dei mesi di maggio e giugno; in presenza di una insistente richiesta di un genitore, sarà annotato, dall'ufficio di Presidenza, sul giornale di classe, che l'alunno esce in anticipo prelevato dal genitore, con il parere contrario della Presidenza.

Gli alunni che si presentano in classe tra le ore **8.10** e le ore **8.20** sono ammessi dal docente della prima ora che segnalerà sul registro di classe il ritardo

Gli alunni che si presentano a scuola dopo le **8.20**, saranno ammessi in classe alla 2° ora, autorizzati dal docente della 2° ora, che segnerà sul registro di classe tale circostanza.

Le sanzioni disciplinari relative alle mancanze legate ai ritardi, entrate posticipate ed uscite anticipate sono riportate nell'allegata TABELLA B.

Per esigenze di servizio si potrà verificare che una classe entri o esca in orario diverso da quello previsto; in tal caso l'ufficio di Presidenza ne darà comunicazione, sul giornale di classe, almeno il giorno prima, in modo che ciascun alunno possa avvisare la propria famiglia.

Nei casi imprevedibili e/o in caso di impossibilità di sostituzione di un docente assente, l'ufficio di Presidenza potrà disporre l'uscita anticipata, dando comunicazione telefonica alle famiglie degli alunni minorenni.

Art. 5 Regolamentazione dei comportamenti

L'atteggiamento di ogni singolo alunno dell'Istituto deve essere conforme a quanto indicato nel patto educativo di corresponsabilità.

In particolare gli alunni sono tenuti:

- Al rispetto della persona, ovvero ad avere nei confronti del D.S., dei Collaboratori del D.S., dei Docenti, del personale tutto dell'Istituto e dei loro compagni, lo stesso rispetto che chiedono per loro stessi;
- Alla osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto e dei laboratori;
- Al corretto utilizzo delle strutture, macchinari, sussidi didattici onde non arrecare alcun danno al patrimonio dell'Istituto e relative attrezzature informatiche.

Le sanzioni disciplinari relative alle mancanze legate al comportamento sono riportate nell'allegata TABELLA C.

Art. 6 Voto di condotta

In base al comportamento dello studente, il Consiglio di Classe in sede di scrutinio delibera circa il voto di condotta in base ai criteri di attribuzione del voto in decimi, deliberati dal Collegio dei docenti ed in ottemperanza alla normativa ministeriale D.L.137/2008; Legge 169/2008 ; D.P.R. 122/2009.

Articolo 7 Modalità di conduzione del procedimento disciplinare

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni devono essere presentate per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola).
- Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

- In caso di **danno morale** si prevede l'intervento educativo da parte della famiglia, degli insegnanti e la richiesta dell'intervento dello psicologo, previo permesso dei genitori.
- In caso di **danno fisico** la famiglia paga in base al danno provocato. L'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione di una, alcune o tutte le uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare d'Istituto durante il restante corso dell'anno.

Articolo 8 Procedura di irrogazione della sanzione

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola, sono irrogate dal C.d.C. o C.d. I., dopo aver instaurato la seguente procedura:

- 1) Il promotore del provvedimento(docente) è tenuto a stilare una relazione circostanziata di quanto avvenuto e recapitarla al D.S.
- 2) Il D.S., entro 3 giorni dal ricevimento della relazione, invia allo studente maggiorenne o ai genitori/affidatari, se l'allievo è minore, la contestazione scritta di addebito.
- 3) Lo studente ha facoltà di rispondere ,per iscritto, entro 3 giorni dal ricevimento della contestazione e produrre prove testimoniali a suo favore.
- 4) Il D.S. entro le 48 ore successive alla risposta scritta dello studente, convoca con procedimento d'urgenza, l'organo collegiale competente ad irrogare la sanzione.
- 5) L'organo collegiale competente attua il procedimento disciplinare formulando la proposta della sanzione e votando la stessa.
- 6) Nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui.
- 7) Il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per *iscritto* allo studente maggiorenne o ai genitori/affidatari del minore.
- 8) Le sanzioni comunicate vanno registrate nel fascicolo personale e annotate sulla pagella dello studente.

Articolo 9 Impugnazioni delle sanzioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito **organo di garanzia interno all'Istituto**, che decide nel termine di dieci giorni.(Art. 5 Reg).Qualora l'Organo di garanzia non risponda entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello. E' possibile chiedere la conversione della sanzione in attività alternative, utili alla comunità scolastica.

Il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R. 24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235.

Articolo 10 Organo di garanzia interno all'Istituto

Tale organo è composto:

- 1) **dal D.S. che lo convoca e lo presiede**
- 2) **un docente designato dal Consiglio d'Istituto**
- 3) **da un rappresentante eletto dagli studenti**
- 4) **da un rappresentante eletto dalla componente genitori**

Tale organo dura in carica un anno

L'Organo decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola,in merito all'applicazione del presente regolamento.

Le deliberazioni assunte dall' Organo sono da considerare valide, sia in prima che in seconda convocazione, se sono presenti tutti i membri.

L'Organo di garanzia regionale

Il Direttore dell'Ufficio Regionale o un suo delegato decide in via definitiva, sentito un organo di garanzia regionale, contro le violazioni del regolamento d'istituto, sulla base della documentazione acquisita e di eventuali memorie scritte di chi propone il reclamo o dell'Amministrazione. L'organo di garanzia regionale è composto da 2 studenti, 3 docenti, 1 genitore e presieduto dal Direttore dell'ufficio Regionale o un suo delegato (art.5 commi 3-4-5-dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Il Dirigente Scolastico:

Prof- Mario Rosario Ponsiglione

Il sottoscritto _____ genitore dell'alunno _____

dichiara di aver preso visione di quanto riportato nel presente Patto di Corresponsabilità e Regolamento di Disciplina e di condividerlo in pieno.

Firma del genitore _____